

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 07/2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di giugno, si è redatto il presente verbale del Collegio dei revisori dei conti, nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo n. 9/Gab. del 11/05/2017.

Componenti effettivi:

- ◆ Dott. Giuseppe Cacciola, quale componente designato dall'Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, presente in videoconferenza.
- ◆ Dott. Massimo Carrello, quale componente designato dall'Assessorato Regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica, presente in videoconferenza.
- ◆ Dott. Leonardo Coniglio, quale componente designato dall'Assessorato Regionale dell'Economia, presente in videoconferenza.

Pertanto, verificato il requisito della collegialità per la presenza del Collegio nella sua interezza, l'Organo di controllo passa all'esame dell'ordine del giorno della seduta odierna, che qui di seguito si elenca:

1. Esame Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019;
2. Varie ed eventuali.

In relazione al punto 1 dell'O.d.G. del presente verbale si precisa che il Collegio è stato chiamato ad esprimere il parere sul rendiconto generale per l'esercizio 2019 a seguito di richiesta e lettera di trasmissione inviata dal Sovrintendente in data 29/05/2020 prot. n. 811.

Successivamente, in data 11/06/2019, l'Ente ha prodotto il documento contabile modificato sulla base delle indicazioni fornita dal collegio dei revisori con email del 09/06/2020.

Nell'esaminare la documentazione prodotta, al fine di potere rendere il relativo giudizio/parere sul rendiconto generale 2019 il collegio prende visione degli atti che di seguito si elencano:

1. Conto del bilancio - gestione delle entrate (All 10 ENTRATE)
2. Conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate (All 10 RIEPILOGO ENTRATE-titoli)
3. Conto del bilancio - gestione delle spese (All 10 SPESE)
4. Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni (All 10 RIEPILOGO MISSIONI)
5. Conto del bilancio - riepilogo generale delle spese (All 10 RIEPILOGO SPESE-Titoli)
6. Quadro generale riassuntivo (All 10 Q. GEN. RIASS)
7. Equilibri di Bilancio (All 10 EQUIL REG)
8. Conto Economico (All 10 - Conto ec.)
9. Stato Patrimoniale - Attivo (All 10 - SP-Attivo)
10. Stato Patrimoniale - Passivo (All 10 - SP-Passivo)
11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (All 10 - all a)

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

12. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 di riferimento del bilancio (All 10 - all b) FPV)
13. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti (All 10 - all c) Fondo crediti di dubbia esigibilità)
14. Prospetto delle Entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie (accertamenti - riscossioni c/competenza - riscossioni c/residui) (All 10 - All d) CAT REG)
15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni (All 10 - all e) MAC corr)
16. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti c/competenza (All 10 - all e) MAC corr)
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti c/residui (All 10 - all e) MAC corr)
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie -impegni (ALL. 10-b MAC cap e fin)
19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie -pagamenti c/competenza (ALL. 10-b MAC cap e fin)
20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie -pagamenti c/residui (ALL. 10-b MAC cap e fin)
21. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto di terzi e partite di giro (ALL. 10-b MAC servizi c/terzi)
22. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati (ALL. 10-e Riepilogo MAC)
23. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (All. 10-f Acc. pluriennali)
24. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti (ALL.10-g Impegni pluriennali)
25. Costi per Missione (All. 10/h costi per missione)
26. Schede allegate alla circolare 12/2019
27. Il prospetto dei dati SIOPE.

Si deve premettere che l'Ente ha correttamente proceduto ad adottare la delibera di riaccertamento dei residui, preliminarmente, rispetto alla redazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019.

Dall'esame del conto del bilancio si evince che viene raggiunto il **pareggio** in termini di **competenza** per € 14.410.319,65 ed in termini di **cassa** per € 13.428.289,41.



Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il pareggio in termini di competenza tiene conto dell'avanzo di **amministrazione proveniente dall'esercizio 2018** pari ad € 3.394.965,11 (al lordo del FPV) mentre il pareggio in termini di cassa tiene conto del fondo iniziale di cassa in quanto pari ad € 1.626.503,72.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente ha realizzato un avanzo di competenza per € 785.813,89 che scaturisce dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni al netto del F.P.V.

L'avanzo di competenza scaturisce principalmente dall'aumento del Contributo regionale, dall'accertamento delle entrate relative al Fondo Unico Regione Siciliana (FURS-2019) e dall'accertamento del contributo dal Comune di Messina.

Dall'analisi dei proventi derivanti dalla **vendita da botteghino** non si può non sottolineare che a fronte di una previsione definitiva di entrata di € 700.000,00 L'Ente è riuscito ad accertare € 695.467,95 che costituisce il 99,35% dell'importo previsto, con un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Dell'importo accertato, a tale titolo, l'Ente è riuscito ad incassare la somma di € 657.555,15 che rappresenta il 93,94 % rispetto alle previsioni.

Anche se i dati percentuali delle somme accertate nel 2019 risultano, complessivamente, incrementati, rispetto al 2018, si ritiene che l'Ente debba adoperarsi al fine di formulare le previsioni in modo più aderente alla realtà o in alternativa ad adottare, per tempo, le connesse variazioni di Bilancio.

In ordine alle entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi (Titolo III, Tipologia 300, Cat. 100) si deve evidenziare che su un importo previsto di € 930.000,00 l'Ente ha accertato € 847.056,78 che rappresenta un congruo 95,37%.

In merito ai residui attivi si rileva la presenza degli stessi nei capitoli 525250 per € 181,82 e 525230 per € 5.318,61 comunque riscossi nell'esercizio 2019. A tal proposito il Collegio non può non evidenziare che nei capitoli relativi alle ritenute previdenziali ed assistenziali non possono sussistere residui attivi, in quanto, contestualmente al pagamento delle retribuzioni, l'Ente è tenuto, in quanto sostituto di imposta, a trattenere le ritenute da versare agli enti competenti secondo le scadenze di legge. Si invita l'Ente, per il futuro, a seguire le corrette procedure contabili nella gestione dei capitoli sopra richiamati.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio, dall'esame dell'allegato 10, si evince che l'Ente ha realizzato un equilibrio di parte corrente per € 925.444,37 e di parte capitale per € 3.148.800,57.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si rileva che l'Ente nel corso dell'esercizio 2019, ha realizzato un incremento del patrimonio netto pari ad € 744.914,51. Infatti il Patrimonio



Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

netto da € 834.315,29 (31/12/2018) passa ad € 1.579.229,80 (31/12/2019) consolidando la positiva tendenza dell'anno precedente.

Il Conto Economico evidenzia un utile d'esercizio di € 780.733,67 che non coincide con la variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio 2018 che invece ammonta ad € 744.914,51 con una differenza, quindi, di € 35.819,16. Tale disallineamento la cui entità risulta aumentata rispetto all'anno precedente **deve essere oggetto di ulteriore approfondimento al fine di far coincidere la situazione economico patrimoniale con le risultanze contabili**. Considerato che detta anomalia continua ad essere rilevata costantemente, almeno nell'ultimo triennio, il Collegio ritiene indispensabile la costituzione di una apposita commissione interna coordinata dal Sovrintendente per accertare le cause che hanno determinato la mancata coincidenza dei dati.

Preliminarmente alla redazione del rendiconto 2019 l'Ente ha proceduto al **riaccertamento ordinario dei residui** approvato con deliberazione del Commissario ad acta n. 26 del 24/04/2020. Da tale deliberazione emerge che, all'01/01/2019, i residui attivi da riportare ammontano ad € 2.902.044,51 ed i residui passivi da riportare ammontano ad € 1.601.725,92. A tal uopo il Collegio rileva che vi è un refuso nella deliberazione del C.d.A. sull'ammontare dei residui passivi da riportare (1.601.752,92) mentre l'importo risulta corretto nella proposta del Sovrintendente, n. 14 del 09/04/2020, che è stata, definitivamente, approvata dal Consiglio. Il Collegio, in tema di residui, invita gli organi dell'Ente a porre in essere tutte le azioni previste dalla normativa in vigore per l'incasso dei residui attivi, anche se la loro consistenza finanziaria è lievemente diminuita rispetto all'anno precedente. La monetizzazione dei residui attivi è determinante per evitare danni ed aggravii di oneri alla situazione finanziaria dell'Ente, scaturenti dal potenziale rischio di dover ricorrere all'anticipazione di cassa, negli esercizi futuri.

Il Collegio osserva positivamente che, a differenza del passato, l'Ente, neanche per l'esercizio 2019, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Dall'esame del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione emerge un avanzo di amministrazione di € **4.108.820,66** determinato come segue:

Fondo Iniziale di Cassa 1/1/2019	€ 1.626.503,72
Totale Riscossioni	€ 7.004.176,65
Totale Pagamenti	€ 5.715.644,24
Fondo di Cassa Al 31/12/2019	€ 2.915.036,13
Residui Attivi Al 31/12/2019	€ 2.902.044,51
Residui Passivi Al 31/12/2019	€ 1.601.725,92
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 106.534,06
Risultato di Amministrazione Al 31/12/2019	€ 4.108.820,66

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La composizione e la destinazione del risultato di amministrazione è dettagliato nella tabella seguente:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			€ 1.626.503,72
Riscossioni	€ 644.033,50	€ 6.360.143,15	€ 7.004.176,65
Pagamenti	€ 661.672,42	€ 5.053.971,82	€ 5.715.644,24
Saldo di cassa al 31 dicembre			€ 2.915.036,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre			€ 2.915.036,13
Residui attivi	€ 2.533.540,86	€ 368.503,65	€ 2.902.044,51
<small>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</small>			
Residui passivi	€ 712.864,83	€ 888.861,09	€ 1.601.725,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)			€ 106.534,06
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)			€ -
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			€ 4.108.820,66
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)			€ 161.612,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)			€ -
Fondo anticipazioni liquidità			€ -
Fondo perdite società partecipate			€ -
Fondo contezioso			€ 820.000,00
Altri accantonamenti			€ 2.980.541,40
Totale parte accantonata			€ 3.962.153,57
(B)			
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ -
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			€ -
Altri vincoli			€ -
Totale parte vincolata (C)			€ -
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			€ -
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			€ 146.667,09
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)			€ -



Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Pertanto sulla base di dette somme/vincoli il risultato di amministrazione evidenzia una parte di avanzo disponibile che ammonta ad € 146.667,09, come da all.10 a.

Pertanto, l'Ente nel bilancio di previsione per l'anno 2020/2022 dovrà tenere conto del superiore risultato positivo proveniente dalla gestione 2019 che dovrà destinare, prioritariamente, al ripianamento del disavanzo degli anni precedenti e imputato all'esercizio 2020.

Il Collegio **osserva e rileva** che è necessario procedere:

- Alla predisposizione dei documenti contabili secondo le scadenze normativamente previste onde consentire all'Organo di controllo di potersi esprimere nei tempi dovuti;
- All'adozione del regolamento di contabilità;
- Alla riorganizzazione della dotazione organica ed all'inquadramento del personale, in termini giuridici procedendo alla formazione al nuovo piano dei fabbisogni in materia di personale, in armonia con il C.C.R.L. in atto vigente;
- Ad adoperarsi allo scopo di velocizzare le riscossioni rilevato l'alto livello dei residui attivi;
- A monitorare costantemente l'andamento della spesa corrente nel corso dell'anno finanziario, anche, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti da norme e circolari regionali.
- Alla corretta gestione del TFR che continua a non figurare tra i residui passivi, pertanto, ogni anno viene destinata una cospicua quota dell'avanzo di amministrazione mettendo in serio pericolo la copertura finanziaria futura del fondo;
- A continuare ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria a titolo oneroso;
- Ad allineare i valori contabili considerato che nello Stato Patrimoniale il saldo tra il patrimonio netto 2018 e 2019 continua a non condurre all'utile d'esercizio;
- Ad aggiornare costantemente l'elenco del contenzioso supportato da una quantificazione della somma potenziale alla quale sarebbe esposto l'Ente nel caso di soccombenza, con un'analisi della situazione dei giudizi pendenti;
- A continuare ad utilizzare le risorse interne per redigere i documenti contabili atteso che anche per l'esercizio 2019 l'Ente è riuscito a non fare ricorso al supporto di professionalità esterne. A tal proposito il Collegio non può che guardare con favore all'impegno profuso dai dipendenti che hanno partecipato alla redazione del rendiconto 2019 e propone agli organi di amministrazione di utilizzare gli strumenti offerti dal C.C.R.L. al fine di valorizzare le risorse interne che si sono impegnate per la redazione ed elaborazione dei documenti contabili facendo conseguire, all'Ente, notevoli risparmi di spesa.



Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CONCLUSIONI

Si evidenzia che, a causa del rischio di contagio da COVID 19, l'esame del rendiconto si è svolto attraverso il controllo degli atti inviati dall'Ente a mezzo email e quindi non è stato possibile procedere alla parifica a campione dei capitoli di bilancio, che verrà eseguita quando sarà possibile convocare una riunione dell'organo di controllo presso la sede dell'E.A.R. Teatro di Messina. Il Collegio, tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 da parte dell'Organo di Amministrazione dell'E.A.R. Teatro di Messina.

Il punto 2 dell'O.d.G. viene rimandato alla prossima riunione.

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio dei Revisori e trasmesso agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale e pubblicato, nel rispetto della legge, sul sito web dell'E.A.R. Teatro di Messina.

Messina, 22/06/2020

Il Componente

(Dott. Massimo Carullo)

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Cacciola)

Il Componente

(Dott. Leonardo Coniglio)

PERSONALE

Scheda n. 1 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

1009

L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo."

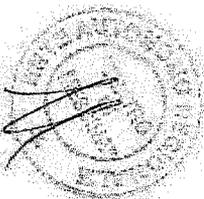
Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

È STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		2019	
		<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
È STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)			
Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico dell'esercizio in corso			

ANNO	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO		ONERE 2019
		N. 59		
2019	NORME DI LEGGE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO		ONERE 2019
		N. 4(1)		€ 3.184,11

NB: Il costo dei dipendenti a tempo determinato verrà coperto con entrate proprie dell'Ente senza alcun onere a carico del bilancio della regione

IL DIRETTORE GENERALE



Massimo Carullo
Per asservazione

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Al. G

Scheda n. 2 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

SPESE PER IL PERSONALE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e co. 4 - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

Co. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

Co. 4 "Al soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica, del Dipartimento "

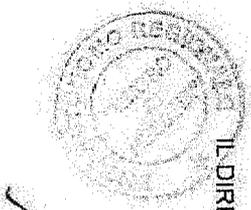
2019

Gli impegni di competenza per il salario accessorio 2019 risultano \leq agli impegni di competenza per salario accessorio 2009? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell'Ente risulta \leq al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg. dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa) (1)	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

(1) ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE, L'ENTE, SEPPUR TENUTO AD APPLICARE IL C.C.R.L. IN FORZA DELLE DISPOSIZIONI DETTATE DALLA L.R. 10/2000, NON AVEVA ADEMPITO ALL'EQUIPARAZIONE DEL PERSONALE INTERVENUTA SUCCESSIVAMENTE CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 370/2014. PERTANTO, L'AMMINISTRAZIONE NON HA PROVVEDUTO AD ACQUISIRE LE INFORMAZIONI DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA IN ASSENZA, A QUELLA DATA, DEL PRESUPPOSTO PER LA COMPARAZIONE DELLE QUALIFICHE.

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



Mmi



per la certificazione
Mancuso Carlo

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Scheda n. 3 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co. 1, co. 2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

L. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'opposta direttiva

D.L. 06/07/2012 n. 95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

ART. 1
(In vigore dal 1 gennaio 2019)

1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., *Stanzialmente il contratto sia stata simulata ad un prezzo più basso di quello derivante dal rinvio del rinvio del pagamento di ammonti e di mezza degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. nella condizione.*

SONO STATI RISPETTATI PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----	--------------------------	----

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"
PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvalgono della piattaforma del mercato elettronico (S.I.E.) della Regione Siciliana ovvero dell'omologa piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP, previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
------	-------------------------------------	----	--------------------------	----

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co. 1 "1. decorrenza della data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

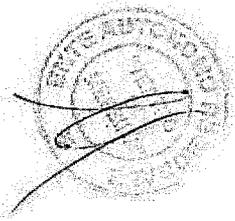
Co. 8 "... ommissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, ovvero ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti menzionati... ommissis..."

E' STATA ESPERIMENTATA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5%? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
--	-------------------------------------	----	--------------------------	----

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO



8

ALC

nel 4

SPESA A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"

Co. 1 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento."

Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinati, a qualunque titolo, ai trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione."

L. STATORISPIETTATOTL VINCOLO CUI PRIVILEGI LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE. PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	LIMITE		SI	NO
		IMPEGNI 2009	b = 50%		
		€	€		
		€	€		
		€	€		

N.B. L'ENTE NON EFFETTUA LA DISTRIBUZIONE GRATUITA DI PROPRIE PUBBLICAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE




L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

PIÙ SOSTENIBILITÀ




nel 9

Scheda n. 5 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 13 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	NO
		X	

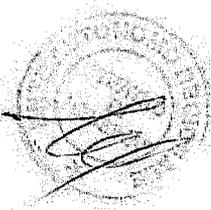
IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per la certificazione

Maurizio Carullo



Muri



Q



FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, co. 1 e co. 2 "Fondo salario accessorio personale con qualifica dirigenziale"

Co. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002-2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Co. 2 "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale a che comunque beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioranza partecipazione pubblica; anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, co. 8 "Norme di contenimento della spesa"

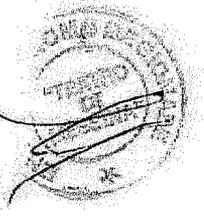
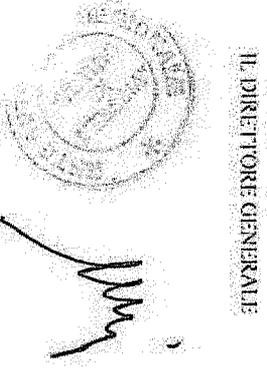
Co. 8 "A decorrere dal 1° gennaio 2012 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2011 al netto delle economie riprodotte nello stesso anno ai sensi delle vigenti disposizioni contabili"

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE DIRIGENZIALE		FONDO 2019
		PERSONALE DIRIGENZIALE	LIMITE	
101036	Premi ed altre indennità previste dai dirigenti	0	h=9-20%	0
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2019
101051	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale di categoria non dirigenziale a tempo indeterminato (F.A.M.P.)			€ 153.593,18
101052	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale di categoria non dirigenziale a tempo indeterminato (F.A.M.P.)			€ 0,00
	Capp. 101050, 101055 e 101056	€ 300.000,00	€ 351.125,46	TOT. € 152.344,61

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Per l'esecuzioni



Signature of the Internal Control Body member: *Marcello Cavallotti*

922.21

Scheda n. 7 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

AUTOVEETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, ca. 1, ca.2 e ca. 3 "Auto di servizio"

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate della Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende similari ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autoveetture di servizio."

Co.2 "Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservata, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica dispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autoveetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale."

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autoveetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato"

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE SOLTANTO AUTO IN CAR SHARING ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO

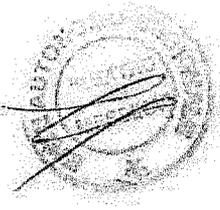
L'è STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DIMISSIONE DELLE AUTOVEETTURE DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVEETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMM. 1 E 2? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	NO

N. B. L'ENTE POSSIODE SOLO UN FURGONE DOBLO' DI CILINDRATA 1900 CC INMATRICOLATO NELL'ANNO 2001 (TARGA BT40HEE) CHE UTILIZZA PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI OCCORRENTI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE. CONSEGUENTEMENTE HA RINNOVATO LA POLIZZA PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEL PREDETTO MEZZO

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per assessorato







ARL 21

CONSULENTI

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti"

Co. 2 "Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo ed la vigilanza."

PER L'ANNO 2019 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

SI	NO
-----------	-----------

SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA

NUMERO CONSULENTI	ESTREMI AUTORIZZAZIONE
-------------------	------------------------

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per consulenze - art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)	IMPEGNI 2019
(1)		/

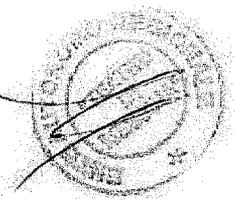
(1) L'ENTE NON HA CONSULENTI

IL DIRETTORE GENERALE



M. M. M.

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asservazione



Massimo Cavallò

CANONI DI AFFITTO

Scheda n. 9 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

AL. 4.

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, ca. 1, co. 2, co. 3 e ca. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti"

Co. 1 "Al fine del contenimento della spesa pubblica con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito o terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza"

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

L.R. n. 16 del 11/08/2017, art. 29, co. 1, co. 2 e ca. 3 -

Co. 1 "L'amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché la società a

Co. 2 "Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n. 120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020"

Co. 3 "L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere

D.L. n. 120 del 15/10/2013, art. 2-bis - "Facoltà di recesso delle pubbliche amministrazioni da contratti di locazione"

Co. 1 "Inche al fine della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1, le amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorsi centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano."

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 E 2 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	SI	NO
SCADENZA CONTRATTO		
	SI	IMPORTO CANONE

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	SI	NO
€		

I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	SI	NO
------	----	----

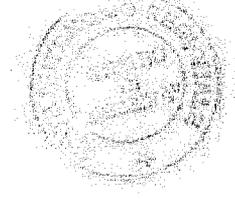
SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUOTAZIONE DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

DATA	IMPORTO	CAPITOLO REGIONALE
------	---------	--------------------

A. B. NON SONO STATI STIPULATI CONTRATTI DI LOCAZIONE SUCCESSIVAMENTE ALLENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per assicuratevi



Mmi



[Signature]

Marciano Cavall

2022 CA

TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, ca. 3, ca. 3-bis - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti a controllo e vigilanza della Regione... nonché degli enti che, a qualunque titolo, ricevono trasferimenti o contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."
 Co. 3-bis "I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui al comma 3 e 3 sono rinegoziati entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancato accordo sulla rinegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti, ai sensi del comma 3, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori".

L.R. n. 28 del 29/12/2016, art. 1, ca. 3 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione. Disposizioni finanziarie"
 Co. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019, ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo."

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?		SI	NO
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E' MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2019	SI	NO
SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000 (1)		SI	NO

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"

Punto 16 "Al fissare il tetto massimo delle retribuzioni ammontanti complessive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioranza partecipata della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione minima ammontanti complessiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%... ommissis..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICONCOMPENSIVA DI OGNI DIRIGENTE E' NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE: RIDOTTA DEL 30%? (2)	2019	SI	NO
--	------	----	----

(1) NESSUN DIPENDENTE GODE DI UN TRATTAMENTO ECONOMICO SUPERIORE A 100.000 EURO
 (2) N. B. LENTE, IN ATTO, NON HA DIRIGENTI IN ORGANICO

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per osservazione



Mmi



Massimo Carullo

SPESE PER CONSUMI

Scheda n. 11 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

2019

Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale" Punto 1.4.1

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a finale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) " siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli enti legittimati all'espletimento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omissis..."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacea - (tel,c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011		LIMITI h = a * 50%	IMPEGNI 2019	
		A	B		2019	2019
103240	SPESE PER CANCELLERIA E STAMPATI	13.191,55	6.595,78	3.359,49		

d) " siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche "

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	SI	NO
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

g) " si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011 ... omissis..."

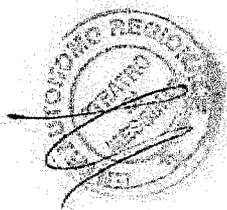
SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI AL MENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	SI	NO
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - L'ENTE HA COME FINE ISTITUZIONALE LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, CONSEGUENTEMENTE L'IMPIANTO ELETTRICO DI PALCO SCENICO HA UN ELEVATO ASSORBIMENTO DI ENERGIA ELETTRICA PERTANTO RISULTA IMPOSSIBILE UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI SENZA EFFETTUARE MODIFICHE ALL'IMPIANTO STESSO. A TAL FINE L'ENTE HA PARTECIPATO, NEL CORSO DEL 2019, AD UN BANDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO RIVOLTO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALLA RIDUZIONE DEI

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]



[Signature]



ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
PER ASSEVERAZIONE

[Signature]

ALL. G

Scheda n. 12 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"

Punto 14 "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - Delibera di Giunta n. 207/2011)	IMPEGNI 2009		LIMITI	IMPEGNI 2019	
		a	b = a x 20%			
103180	SPESE PER MOSTRE, CONVEGNI E ATTIVITÀ CULTURALI	17.750,84	3.550,17			
105231	SPESE COMPLESSIVE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PUBBLICA (ART. 127, COMMA5, L.R. 2/2002) (1)	73.675,62	14.735,12			44.285,99

(1) IL LIMITE NON È RISPETTATO PER DEROGA PREVISTA AL PUNTO 12 DELLA DELIBERA DI GIUNTA 317/2012

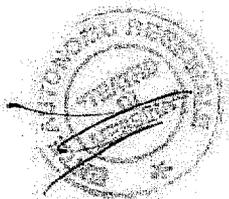
IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

Per sottoscrizione



M. M.



Marciano Cavallò

BUONI PASTO

Scheda n. 13 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

APL 4

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

Co. 7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogando la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2019	
	SI	NO
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI € 7 ?	SI	NO

IL DIRETTORE GENERALE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asservazione



COMPENSI AGLI ORGANI

AEL G.

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti di parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo."

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa) (1)	2019	SI	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 7, COMMA 1 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	NO

(1) N.B. LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI DELL'ENTE NON SI APPLICA PER DEROGA PREVISTA DALL'ART. 18, COMMA 2, L.R. 3/2016)

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione